

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27.03.2014**

Punto 4 all'o.d.g.

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Gei Giorgio capogruppo *Il Ponte del Dolo* ad oggetto. "In merito al convegno di Indipendenza Veneta". (allegato Sub. B)

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Prego Consigliere Gei.

Cons. GEI GIORGIO

In merito al convegno di Indipendenza Veneta. La sua Amministrazione ha recentemente concesso il patrocinio all'iniziativa tenutasi il giorno 11 marzo presso la Sala Teatraria dal titolo "Referendum per l'indipendenza. Vuoi che il Veneto diventi una Repubblica indipendente e sovrana? Si o no".

A tale iniziativa è stato dato ampio risalto attraverso i canali informativi del Comune con: un comunicato stampa; l'inserimento nella pagina eventi del sito comunale; con l'invio della newsletter istituzionale; con comunicazione tramite il pannello luminoso posto in Via Rino.

Nella newsletter e nella pagina eventi veniva anche posto in evidenza il sito www.indipendenzaveneta.com per ulteriori informazioni.

Credo sia la prima volta che all'iniziativa di una forza politica viene dato un tale supporto mediatico da parte degli uffici Comunali, perché di movimento politico si tratta.... **(Rientra il Consigliere Naletto Gianluigi = 21 presenti)** ... come da definizione che si trova nella home pag, alla quale con solerzia abbiamo visto poc'anzi venire invitato ad informarsi il lettore della newsletter comunale e della pagina eventi del sito del Comune.

D'altra parte il movimento politico Indipendenza Veneta si è presentato in numerosi Comuni alle recenti amministrative della primavera 2013: San Donà di Piave, candidato Sindaco Gianluca Panto, 150 voti, 0,82%; San Stino di Livenza, candidato Sindaco Yves Presotto, 273 voti, 4,15%; Nervesa della Battaglia, candidato Sindaco Andrea Massarotto, voti 318, 8,25%; Treviso, candidato Sindaco Alessia Bellon, voti 680, 1,83%. A Veduggio è risultato essere con 1.153 voti ed il 17,93% il primo partito della coalizione che ha fatto vincere il Sindaco Cristina Andretta.

Questi dati sono tratti dal sito del Ministero dell'Interno della Repubblica italiana, e sono facilmente reperibili.

Alla luce di quanto detto, il patrocinio del Comune, concesso con leggerezza dalla sua Amministrazione, crea un pericoloso precedente, e risulta non corrispondente a quanto indicato all'articolo 26, comma 1, del relativo regolamento. Cito tra virgolette: "Il Comune patrocina le manifestazioni artistiche, culturali, ricreative, sportive e turistiche, le fiere e le mostre".

Le chiedo, pertanto, se non ritiene utile e necessario riconoscere che quanto messo in atto dagli uffici comunali per la pubblicizzazione dell'evento, e dalla Giunta con la concessione del patrocinio siano stati frutto di un evidente errore di valutazione, e la invito, per ovviare al precedente che con tali scelte avete creato, a procedere in tempi brevissimi alla modifica del regolamento per quanto concerne la concessione del patrocinio comunale, esplicitando magari che da esso sono esclusi partiti e movimenti politici; a limitare nel futuro la pubblicità a simili eventi al minimo necessario, senza fornire ulteriori indicazioni che possono favorire la propaganda politica, non essendo certo questo un compito istituzionale.

Se mi permette, ovviamente un paio di parole di commento alle motivazioni di questa interrogazione.

Con questa interrogazione io non voglio assolutamente sindacare le scelte del Sindaco, che è liberissimo, anche nella sua funzione istituzionale, ovviamente, di partecipare a qualsiasi tipo di riunione ritenga opportuno presenziare. Non ritengo nemmeno entrare nel merito (anche se sarei decisamente interessato, e spero ci sia l'occasione) di discorsi indipendentisti o meno. E' accaduto in questo caso con il movimento Indipendenza Veneta, poteva accadere con qualsiasi altro movimento politico, quindi la cosa che mi premeva era sottolineare, appunto, siccome alcuni parlavano di un movimento culturale, e allora ho invitato chi me lo diceva di andare a visionare il sito, e quindi mi è sembrato giusto sottolineare che non a organizzazione culturale eravamo di fronte, ma eravamo di fronte ad un vero e proprio partito politico, e penso di averlo dimostrato, ma d'altra parte non lo negano nemmeno loro nella loro homepage.

Pertanto mi sembra che la pubblicità che è stata data a questo evento da parte degli uffici sia completamente sbagliata, e la stessa concessione del patrocinio non sia in linea con quelle che sono le direttive, ma ribadisco, proprio perché non si abbia a ripetere vicenda di questo tipo, la invito a fare in modo che nel

regolamento sia ben esplicitato questo, altrimenti d'ora in poi qualsiasi organizzazione politica sarà giustamente tenuta a chiedere il patrocinio del Comune e motivare poi eventuali rifiuti diventano un attimino problematici, credo quindi non ha un intento polemico. Io spero che, anzi, le polemiche le potremo fare se verrà messo in discussione l'ordine del giorno che lo stesso movimento Indipendenza Veneta ha già chiesto a molti Comuni di votare, tra cui anche a Dolo, perché c'è stata trasmessa questa richiesta, per cui non so se il Sindaco intenda metterla all'ordine del giorno nei prossimi Consigli, spero che quella sia una buona occasione per discutere seriamente di questo argomento. Grazie.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Do la parola al Consigliere Crisafi, che l'aveva chiesta, poi le do le risposte.

Cons. CRISAFI VINCENZO

E' un po' collegata all'interrogazione, anche per stemperare un po' gli animi, cioè vista la dichiarazione di indipendenza del Veneto, le volevo chiedere: questo Comune è ancora italiano o extracomunitari? La questione è importante, secondo me, perché potremmo invalidare qualsiasi cosa, qualora fosse chiaro che non si tratta di un Comune italiano. Voglio capirlo, se Lei mi dà gentilmente una risposta.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Io sa cosa vorrei fare? Tanto per stemperare, io vorrei dichiarare guerra alla Merkel e farmi invadere, in questo momento.

Le do le risposte tecniche. Ho una mail di Enrico Ballan, poi le do la mia personale opinione, chiaramente. Enrico Ballan, che è socio fondatore, mi scrive: "Buona sera, mi scuso per il ritardo (perché gli avevamo chiesto immediatamente chiarimenti su questa cosa) con il quale le invio la risposta", però è tempestiva per il Consiglio... (Esce il Consigliere Fattoretto Giovanni = 20 presenti.) "Il nostro movimento si denomina così: movimento politico Indipendenza Veneta. Il nostro movimento non è un partito politico, in quanto è trasversale a tutte le ideologie politiche che rispettino la democrazia e i principi di diritto nazionale e internazionale dei popoli, per cui destra, sinistra, centro, centro destra, centro sinistra, movimenti tutti, liste civiche, eccetera, possono appoggiare l'unico nostro obiettivo, che è quello di indire il referendum per l'autodeterminazione del popolo veneto".

In allegato lei potrà veder l'organizzazione in vigore dal 26 e quant'altro. Quindi questa è la prima risposta che le do.

La seconda, per quanto riguarda, come dice lei, l'utilizzo dei mezzi del Comune per divulgare questa cosa.

In riferimento a quanto sopra esposto nel documento indicato in oggetto si evidenzia quanto segue: l'iniziativa illustrata nell'interrogazione è stata patrocinata da questo Ente con una delibera di Giunta, eccetera. In occasione di ogni evento al quale venga concesso patrocinio dell'Amministrazione, l'Ufficio Stampa dell'Ente cura per dovere istituzionale, su segnalazione del Settore che ha concesso il patrocinio, ovvero dall'Assessore competente, la promozione e la comunicazione dell'evento medesimo attraverso tutti i canali di cui dispone: stampa, web, newsletter, social network, eccetera. Così è avvenuto anche nel caso di specie: a fronte di richiesta avanzata dal Sindaco si è data comunicazione della manifestazione in oggetto patrocinata dal Comune di Dolo, e quindi si ribadisce, come già indicato sopra, oggetto di provvedimento approvato dalla Giunta, avendo cura, come consuetudine, che l'informazione fosse il più esaustiva e dettagliata possibile.

Cosa vuol dire questo? Che nulla si deve rinfacciare agli uffici, se così posso esprimermi, ma eventualmente il vizio è ex ante, cioè dipende dal Sindaco. Quindi andiamo oltre.

Altra risposta dei nostri uffici: il regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari non vieta esplicitamente la concessione di patrocini a movimenti e partiti politici. Quindi ha ragione lei: eventualmente il nostro regolamento non è esaustivo. (Rientra il Consigliere Fattoretto Giovanni = 21 presenti.)

Ho provveduto ad informare gli Assessori che sul proprio sito ufficiale l'associazione si denominava in questo modo, quindi abbiamo mandato quella richiesta di chiarimento e abbiamo ricevuto l'indicazione di procedere.

La mia risposta è questa, Consigliere Gei.

Io ho voluto che quella serata fosse fatta, come è stata fatta praticamente in tutti i Comuni qua del Riviera, perché so che a breve saranno a Mirano, saranno a Vigonovo a fine mese; sono già stati a Pianiga, io in quella serata non avevo potuto esserci perché avevo quasi 40 di febbre, quindi il giorno successivo ho chiamato gli organizzatori e ho chiesto che venissero anche a Dolo, perché ritengo che sia un argomento tale.

Poi io non entro nel merito, sì, no, eccetera, ma si discuterà, o si è già cominciato a discutere in Consiglio Regionale di questa questione, e ritenevo che i miei cittadini avessero il diritto di essere adeguatamente informati. Tutto qua.

Quindi io so che nel momento in cui vado a patrocinare una cosa del genere, come ne ho patrocinate mille, perché noi oggi abbiamo fatto una considerazione con il Vice Sindaco: non abbiamo mai negato patrocinio a nessuno, perché comunque tutto ciò che può servire ai nostri cittadini per informarsi, per prendere delle decisioni, qua non si è fatta una serata in cui qualcuno diceva “dovete votare sì”, “dovete votare no”; è stata fatta una disamina dal punto di vista costituzionale, legislativo, amministrativo sulle eventuali conseguenze, in modo che i cittadini che erano presenti, mi spiace che lei non ci fosse, perché si sarebbe divertito, e c'era materiale proprio per discutere in un successivo Consiglio Comunale, perché quella delibera là io ho proprio tutte le intenzioni di portarla.

Se c'è stato dal basso un grido del genere, che poi sia vero che siano 2 milioni, 3 milioni, 5 milioni, non importa, potrebbero essere anche 100.000; a maggior ragione, noi che dobbiamo essere tutelativi e cautelativi delle minoranze, non possiamo far finta di non sentire questo. Dobbiamo affrontare con coraggio la questione, capire quali sono le conseguenze, ma per capire bisogna ascoltare, e quindi io ho messo tutti in condizione quella sera là di ascoltare. Peraltro devo puntualizzare che quei signori si sono pagati la sala, quindi io non ho elargito nulla, hanno fatto una prenotazione al patrimonio, si sono pagati il loro contributo per l'utilizzo dell'ex macello, e quindi io mi sento assolutamente serena, perché non ho fatto campagna elettorale io, perché non ne ho bisogno, anzi, spero che arriviamo, se dobbiamo mettere il segno sul calendario. Non hanno fatto campagna elettorale loro, perché si sono candidati una volta sola, mi hanno precisato, ma non si presenteranno né a queste amministrative, né alle europee, con il simbolo e con nessun candidato, quindi a me è parso di dare un'adeguata informazione ai miei cittadini. Poi liberi tutti di decidere, vedremo cosa succede.

Mi pareva giusto, però, visto che di questa cosa si sta parlando ripetutamente da giorni, vista la Crimea, vista la Catalogna, vista la Spagna, visto quello che sta succedendo a livello europeo, e viste anche le prese di posizione della Comunità Europea su queste manifestazioni di desiderio di indipendenza, mi pareva giusto dare gli strumenti ai miei cittadini. Poi se ho sbagliato mi spiace, ma errare è umano. Perseverare è diabolico, però. Stiamo attenti che io non perseveri, allora. Spero di averla accontentata.

Cons. GEI GIORGIO

Assolutamente no. La risposta era quella che mi aspettavo, e giusta; ciò non toglie che secondo me va sistemato quel regolamento, in modo che sia evidenziato che non possa essere concesso il patrocinio a partiti e movimenti politici, per non creare appunto delle discrepanze, che possono poi essere a discernimento della maggioranza che di volta in volta può esserci in questo Comune, e quindi questa è una garanzia per tutti.

Ribadisco anche che io non ho assolutamente detto che Lei si è fatta campagna elettorale, non è la mia intenzione. Sono pienamente d'accordo che di queste cose si discuta, non voleva essere nemmeno un veto a discuterne. Io, purtroppo, ero impegnato in un altro convegno a Mira, e quindi non ho potuto intervenire, se no sarei venuto più che volentieri. Ribadisco il discorso che sarei molto interessato affinché di questo si discuta.

Rimango insoddisfatto. Non era nemmeno mia volontà accusare gli uffici; è chiaro che gli uffici agiscono a seguito di una decisione politica che è stata presa dalla Giunta. Ribadisco però che i signori possono dire quello che vogliono, però almeno che cambino allora la homepage del loro sito, perché non è cosa difficile, possiamo trovare tecnici che glielo facciano.